

Ha ideato nove anni fa l'Argentario Day, che ha aperto la strada del volontariato civico

**È** un po' il padre delle giornate ecologiche, il pioniere del volontariato civico:

Armando Stefani, presidente della circoscrizione Argentario, ormai nove anni fa ha organizzato il primo Argentario Day. Da allora tanti paesi, quartieri, frazioni lo hanno imitato, mettendo in piedi manifestazioni simili. E nella collina sopra Trento quelle idee si sono sviluppate nel tempo, ampliandosi in progetti più ampi. Anche se sarebbe bello che questi progetti non avessero più necessità di esistere.

**Stefani, paradossalmente il vero successo sarebbe non fare mai più l'Argentario Day, perché vorrebbe dire che non c'è più nulla da pulire e la gente ha capito.**

Certo, sarebbe bello. Ma, e parlo in generale, purtroppo non mi sembra si stia andando in questa direzione: per delusione o per rabbia ci si disinteressa volutamente del bene comune e della bellezza che ci circonda.

**Spesso dando la colpa a chi amministra e governa.**

Esatto, è uno scarica barile: tanti, forse perché delusi dalla crisi economica, mantengono l'atteggiamento di incolpare l'amministrazione. Ma la vera crisi è nei valori e se si vede una carta per terra la si raccoglie, non ci si lamenta perché la circoscrizione, il comune o la provincia non l'ha raccolta.

**Come si cambia la rotta?**

Con l'educazione e con i giovani. Noi speriamo che questa nuova ondata ecologica che pone un problema enorme, ovvero salvare il mondo più che raccogliere quella carta a terra, sia sul piano numerico sia su quello delle proposte cresca ulteriormente.

**Torniamo alla collina sopra Trento: come vi state muovendo?**

Come detto sopra, puntando su educazione e giovani. Abbiamo un bel rapporto con le scuole della zona, facciamo incontri e iniziative, e un migliaio di ragazzi saranno protagonisti il venerdì precedente all'Argentario Day, quindi il 5 aprile. Tra qualche giorno il parlamentino della scuola

# Stefani, il pioniere: «La sensibilità dei giovani ci salverà»



Purtroppo noto ancora troppo disinteresse per l'ambiente

media fornirà una serie di idee e poi nelle piazze di Martignano e Cognola metteremo dei grandi pannelli con i pensieri dei ragazzi su cosa si può fare per migliorare comunità e territorio.

**I ragazzi sono sensibili alla tematica ecologica?**

Moltissimo. Ho letto un po' dei loro pensieri e devo dire che c'è un richiamo fortissimo a questioni di stretta attualità, dalle plastiche agli scarichi delle auto e l'invito che fanno è quello di affrontare questi problemi e non girarsi dall'altra parte. Inoltre in questo senso sono spesso i bambini a sensibilizzare ed educare i genitori.

**Un cambio di ruoli?**

In un certo senso sì, ma quello che è sicuro è che se sono i bambini a chiedere qualcosa gli

adulti sono disposti a cambiare.

**Cosa vi aspettate per il 6 aprile?**

Abbiamo 80 interventi strutturati in 330 azioni, grazie a una partecipazione che prevediamo sarà di circa 500 persone.

**Ma ridurre tutto a un solo giorno non rischia di essere, scusate il gioco di parole, riduttivo?**

Sì, se tutto si concentrasse in un solo giorno. Ma per noi non è così: si opera tutto l'anno e le iniziative sono state moltissime. Abbiamo realizzato delle opere d'arte e nessuno le ha mai imbrattate. Poi ci sono i Qr Code al parco delle Coste e installeremo 20 postazioni fino al Calisio con informazioni su piante, clima e fiori. L'ecologia vale tutto l'anno, sempre.

Ma.Lu.



Nelle immagini in alto due momenti delle passate edizioni dell'Argentario Day, che tornerà il prossimo 6 aprile: la manifestazione è stata ideata nove anni fa da Armando Stefani, presidente della Circoscrizione